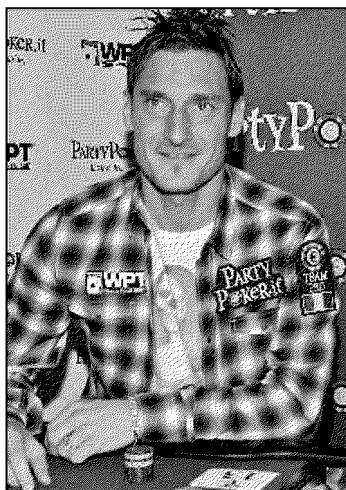


# Visite andrologiche per i giovani, "garantisce" Francesco Totti

(F.Capp.) Inizia stamane al teatro Verdi, incontrando seicento studenti delle scuole superiori di Padova e provincia, per poi continuare oggi e domani nelle piazze del centro storico con ambulatori mobili, visite gratuite, materiale informativo, mercoledì notte bianca con apertura straordinaria degli esercizi commerciali, concerto The White Mega Giants con Il Genio, salute di apertura con Elio e Le storie Tese. È "Androlife 2012", la campagna di prevenzione andrologica promossa dalla Siams, Società italiana di andrologia e medicina della sessualità, insieme con la Fondazione Amico Andrologo, in collaborazione con il Ministero della Salute e la partecipazione di Croce Rossa, Ascom, Coldiretti.

Oggi al Verdi parteciperanno anche i goliardi, nei prossimi giorni appuntamenti di piazza con i giovani universitari, distribuzione di gelati, yogurt e cibi sani per una vita equilibrata. Seconda edizione di Androlife sotto il segno del "prima che sia troppo tardi",



**TESTIMONIAL** Er Pupone

ovvero subito. Un testimonial d'eccezione, Francesco Totti, e un numero verde (800.100.122) da contattare per prenotare le visite; lo scorso anno vennero avvicinati oltre 1 milione di giovani in tutta Italia, 2.100 sottoposti a visita medica, cosa che ha consentito di individuare patologie andrologiche nel 30% di loro, in particolare 6 casi di tumore al testicolo.

«I dati sulla procreazione medicalmente assistita (Pma) dell'Istituto superiore di Sanità indicano un incremento del 10% delle coppie che si sottopongono a fecondazione in vitro ma soltanto il 20% - ricorda il professor Carlo Foresta, presidente della Siams, ordinario di Patologia clinica all'Università di Padova, promotore di Androlife - riesce a centrare l'obiettivo: si tratta di metodiche di grande valore tecnico e significativo costo economico, il cui impiego si potrebbe evitare se si ponesse maggiore attenzione alla prevenzione delle alterazioni della fertilità nel maschio, attenzione da adottare già nella fase adolescenziale». E consiglia a tutti i diciottenni una visita medica dell'apparato riproduttivo e l'esecuzione di un esame del liquido seminale: in questa età della vita, infatti individuare precocemente eventuali alterazioni consente di apportare correttivi, sottoporre ad appropriata cura e quindi impedire, un domani da adulti, il ricorso a tecniche di Pma.